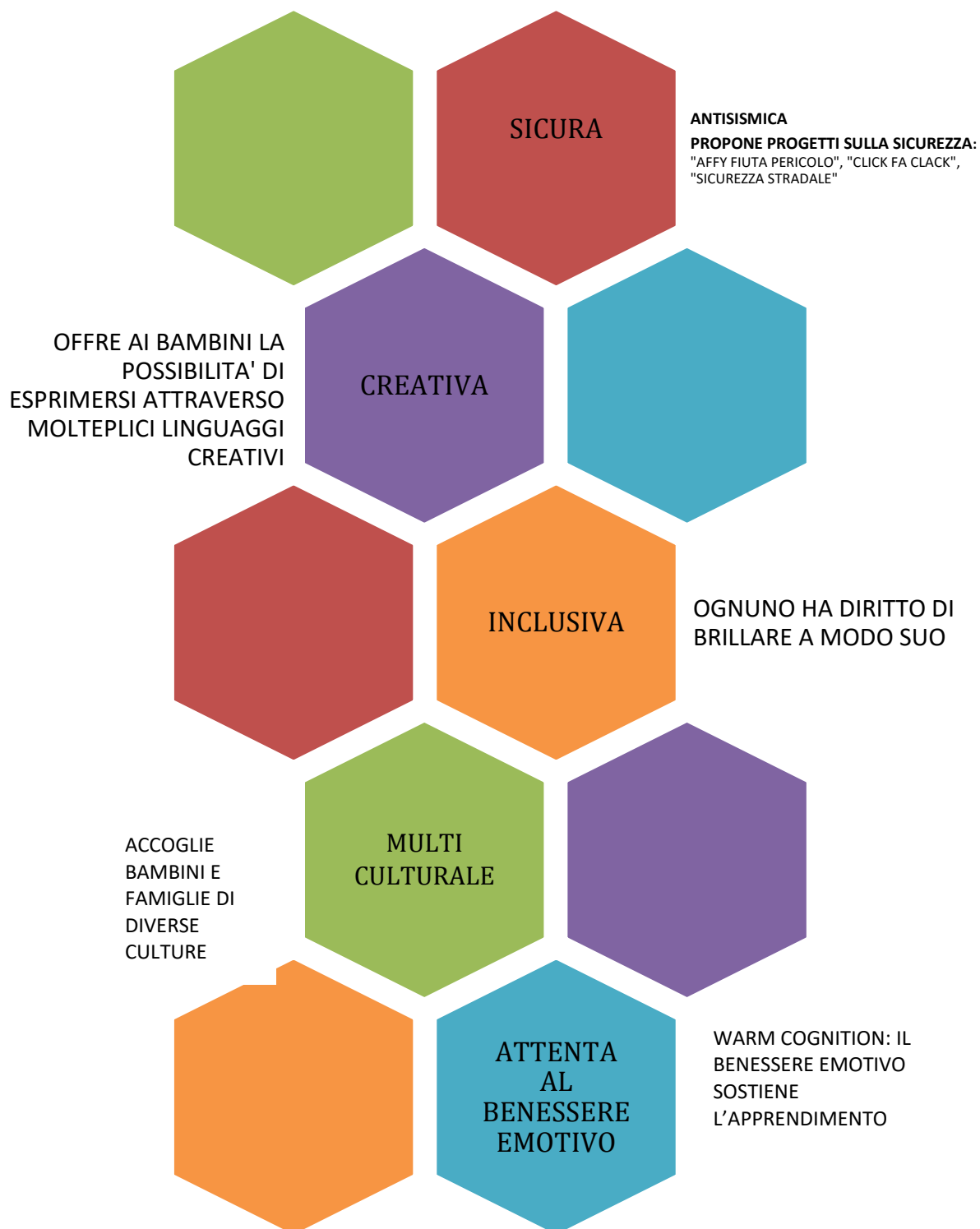
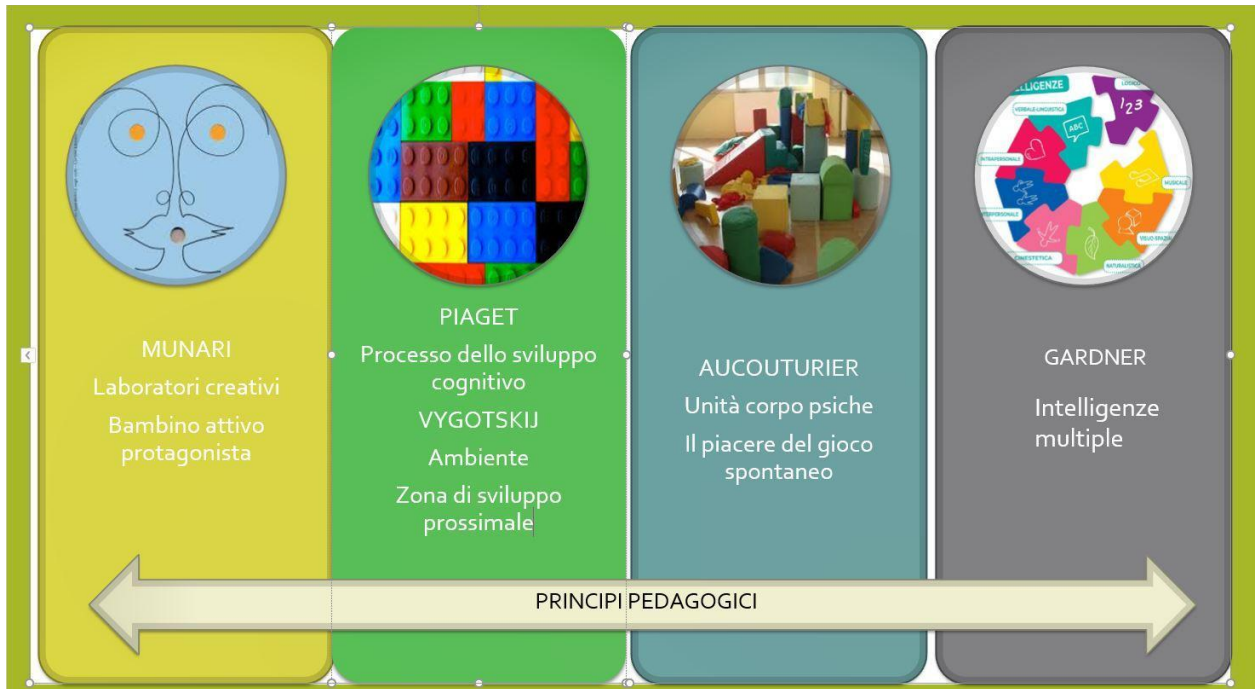


LA SCUOLA DELL'INFANZIA ROSSATO E'



Le insegnanti, grazie ad una costante formazione, nella loro azione educativa e didattica si ispirano ai questi pedagogisti, psicologi ed esperti:



LA NOSTRA IDEA DI BAMBINO



LE SCELTE METODOLOGICHE delle INSEGNANTI

In riferimento costante ai principi pedagogici che ci motivano e che intendiamo concretizzare e all'idea di bambino che abbiamo, poniamo attenzione alle seguenti scelte metodologiche:

| | |
|---|--|
| VALORIZZAZIONE DEL GIOCO | Il bambino giocando impara. Consolida le funzioni che già ha sviluppato e integra i nuovi apprendimenti per formare nuove competenze. L'attività didattica ludiforme in tutte le sue espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione) consente ai bambini di esprimersi, raccontare, rielaborare in modo creativo le esperienze personali e sociali e di apprendere in tutte le valenze della loro personalità. |
| APPRENDIMENTO ATTRAVERSO IL CORPO E L'AZIONE | L'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, i materiali, il territorio, le diverse culture stimola ed orienta la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e ricerca. Le attività agite a livello motorio, le azioni svolte con corpo, movimenti, manipolazione, scoperte sensoriali vengono interiorizzate e formano processi mentali, apprendimenti. A scuola vengono proposti momenti e attività di gioco attraverso cui il bambino entra in contatto con se stesso (per acquisire maggiore consapevolezza di sé) e con gli altri (per affinare le competenze affettive e relazionali, base per un sano e completo sviluppo della persona). |
| INSEGNANTI MEDIATORI E FACILITATORI | L'insegnante assume il ruolo di regia educativa , predisponendo il contesto di apprendimento e potenziando le funzioni emergenti dei bambini in ogni fase di sviluppo. L'insegnante agisce nella zona di sviluppo prossimale (Vygotskij) come facilitatore degli apprendimenti. Nella relazione educativa, gli insegnanti , aiutano i bambini sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. |
| ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO-TEMPO | <p style="text-align: center;">Spazio</p> <p>L'organizzazione dello spazio: gli spazi della scuola "insegnano" ai b/i, mettendo a disposizione di volta in volta materiali e strumenti che favoriscono gli apprendimenti e aiutano il b/o a sviluppare quelle autonomie fisiche e mentali indispensabili alla sua crescita. Il contesto parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità.</p> <p style="text-align: center;">Tempo</p> <p>L'organizzazione del tempo: le stesse routine (l'ingresso, il calendario, l'appello, il gioco libero, l'attività, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.</p> <p>Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire e di sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.</p> |
| LO SFONDO INTEGRATORE | E' un contenitore dei percorsi didattici finalizzati alla costruzione di un contesto condiviso da tutti, capace di ampliare le risorse dell'azione educativa. E' un sollecitatore di situazioni problematiche, che richiedono formulazione di ipotesi e ricerca di soluzioni. |

| | |
|--|--|
| | <p>E' un facilitatore dell'apprendimento attraverso la strutturazione di situazioni motivanti.</p> <p>E' interdisciplinare e offre un tema culturale comune in base al quale strutturare un percorso.</p> <p>Il tema viene individuato dalle docenti all'inizio dell'anno scolastico; il percorso dello sfondo integratore viene suddiviso in tappe con relative proposte di attività.</p> |
| PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO. | <p>Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta attraverso le attività laboratoriali, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.</p> |
| LABORATORI | <p>Il lavoro nei laboratori permette l'esperienza arricchita e strutturata, offre un insieme di proposte, oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.</p> |
| OSSERVAZIONE | <p>L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, le abilità emergenti e le potenzialità nascoste. Attraverso l'osservazione la scuola valuta i livelli di maturazione dei bambini producendo una documentazione (schede di osservazione) che va intesa come processo che produce e lascia tracce e memoria storica nei bambini e negli adulti.</p> |
| VALUTAZIONE | <p>L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita classificazioni o giudizi, in quanto esplora e incoraggia lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.</p> |
| DOCUMENTAZIONE | <p>La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. La documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.</p> <p>Le docenti documentano compilando le SCHEDE DI OSSERVAZIONE (per i bambini di 3 e 4 anni) e IL QUADERNO OPERATIVA DI INDIVIDUAZIONE PRECOCE DSA DELLA REGIONE VENETO (per i bambini di 5 anni).</p> |
| CONTINUITA' | <p>Le insegnanti credono nell'importanza della condivisione e dello scambio di informazioni con le educatrici dell'asilo nido e le insegnanti della scuola primaria per favorire il passaggio al nuovo ordine di scuola. Vengono organizzati incontri, colloqui e attività tra docenti dei diversi ordini di scuola per i bambini sia in entrata che in uscita alla scuola dell'infanzia.</p> |

I nostri laboratori



PSICOMOTRICITA'



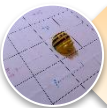
ATTIVITA' CREATIVE



ARGILLA



MUSICA



ROBOTICA



MATEMATICO SCIENTIFICO



LINGUISTICO FONOLOGICO



SCATOLE AZZURRE



BENESSERE